

Access Free La Follia Delloccidente Pdf File Free

La follia dell'occidente *Non Sempre L'oro Luccica (nella Costituzione, Nella Sanita, in Famiglia).*
La follia dell'Occidente. Come cinquant'anni di decisioni sbagliate hanno distrutto la nostra economia [treventy](#) **Il tramonto dell'Occidente** [L'identità del destino](#) *La filosofia futura* **Cosa arcana e stupenda** [preventy](#) [La libertà oltre il male](#) **La bilancia** [Pensieri sul cristianesimo](#) **Il suicidio dell'Europa** **Quattro culture dell'Occidente** [Il tramonto dell'Occidente](#) **Il muro di pietra** *Il tramonto dell'Occidente nella lettura di Heidegger e Jaspers* **Il nulla e la poesia** *Prendi e leggi. Il pensiero dell'Occidente tra ragione e follia* **La doppiezza dell'Occidente** [Il volto dell'Occidente](#) **L'ipocrisia dell'Occidente** [Téchné](#) **La strada** [Storia dell'utopia. Il sogno dell'Occidente da Platone ad Aldous Huxley](#) **Immortalità e destino** **Il mio ricordo degli eterni A Cesare e a Dio** **Il destino della tecnica** **Il mondo delle idee. Dai Greci al nostro tempo. Le idee costruiscono il mondo e lo distruggono** *Volontà, destino, linguaggio* **Sotto gli occhi dell'Occidente** [Genesi ed oblio dell'Occidente cristiano](#) **La spiritualità dell'Occidente medioevale** *I Baustelle mistici dell'Occidente* **L'eredità del Profeta - da Maometto all'Isis... le colpe dell'Occidente (HOBOS Edizioni)** **Gli indecifrabili labirinti dell'Occidente. Fisica quantistica, teologia e logica versatile della scienza** **L'ecumenismo politico nella coscienza dell'occidente** [La terra e l'istante](#) **Nel pensiero filosofico di Emanuele Severino**

I Baustelle mistici dell'Occidente Dec 01 2019 Un viaggio, canzone per canzone, quasi verso per verso, nel mondo dei Baustelle, una delle band italiane più importanti e significative degli ultimi dieci anni. Lungo il percorso si scopre un reticolo affascinante di riferimenti “pop” e popolari (dal Tenente Colombo agli “Spaghetti Western”) mischiati a citazioni colte, da Baudelaire a Eliot, Montale, Pasolini. E se il viaggio ha origine da «un’antiomologata adolescenza torbida» fotografata nei primi album, il traguardo raggiunto oggi è quello di un “misticismo laico”, con forti echi - in parole, concetti, immagini - della tradizione cristiana. Quando i Baustelle cantano: «Cristo muore in croce... per te / Pasolini è morto per te / Morto a bastonate per te» (dalla canzone significativamente intitolata Baudelaire), non è per caso. E questo ebook offre le chiavi per comprendere il loro universo artistico e poetico. "P. Jachia e D. Pilla hanno scritto un bel libro sui Baustelle" Francesco Bianconi

Prendi e leggi. Il pensiero dell'Occidente tra ragione e follia Apr 16 2021

Non Sempre L'oro Luccica (nella Costituzione, Nella Sanita, in Famiglia). Oct 03 2022

Cosa arcana e stupenda Mar 28 2022 Un libro che ricostruisce il pensiero filosofico del Leopardi, un pensiero che ha un'importanza basilare per la definizione di quell'"essenza del nichilismo" attorno alla quale ruota la riflessione di Severino. Leopardi ha affrontato le questioni ultime (la verità, l'essere, il nulla) per giungere a un linguaggio in cui la poesia diviene la forma della filosofia. Per questo Severino studia e interpreta l'intero corpus leopardiano, illuminandone l'intima coerenza umana e intellettuale e la tragica grandezza. Perché 'l'autentica filosofia dell'Occidente, nella sua essenza e nel suo più rigoroso e potente sviluppo, è la filosofia di Leopardi'.

L'ipocrisia dell'Occidente Jan 14 2021 Da dove viene la malapianta del fondamentalismo, chi sono

i guerrieri di Allah nei ranghi dell'Isis, che legame c'è tra la campagna dell'Iraq del 2003 e i conflitti del Medio Oriente? Un viaggio alla scoperta delle radici dei miti e delle false notizie che ci circondano quando parliamo di Islam. "la Repubblica" «Ma davvero abbiamo la memoria tanto corta? Davvero abbiamo dimenticato che fin dagli anni Settanta sono stati gli statunitensi che in Afghanistan, in funzione antisovietica, si sono serviti dei guerrieri-missionari fondamentalisti provenienti dall'Arabia Saudita e dallo Yemen? Davvero ignoriamo che la malapianta del fondamentalismo l'abbiamo inaffiata e coltivata per anni noi occidentali? Sul serio non sappiamo nulla del fatto che ancor oggi il jihadismo - quello di al-Qaeda e quello, rivale e concorrente, dell'Islamic State - è sostenuto, e neppure in modo troppo nascosto, da alcuni emirati della penisola arabica che pur sono tra i nostri più sicuri alleati nonché - e soprattutto - partner finanziari e commerciali?» Dietro lo scontro di civiltà, usato strumentalmente, si nascondono interessi precisi. Al servizio di questo mito cooperano più o meno consapevolmente una diplomazia internazionale traballante e voltagabbana e un universo mediatico allarmista e ricercatore di consensi legittimanti.

L'ecumenismo politico nella coscienza dell'occidente Aug 28 2019

La filosofia futura Apr 28 2022 La filosofia futura mette in questione quella che da sempre è ritenuta una evidenza assoluta, secondo la quale ogni cosa del mondo è soggetta all'eterno flusso del divenire. La filosofia futura mostra che tale evidenza è il perimetro all'interno del quale il pensiero occidentale da sempre si stabilisce, e la civiltà dell'Occidente, ormai planetaria, va manifestandosi. L'uomo va alla ricerca del rimedio contro l'angoscia del divenire perché, innanzitutto, crede che il divenire esista. Quando si inizia a mettere in discussione questa fede, si incomincia a mettere in questione la logica stessa del rimedio. Il rapporto tra filosofia, scienza e tecnica; il dominio dell'"Apparato scientifico-tecnologico"; l'avvento del paradiso della tecnica e le sue connessioni con

il paradiso del cristianesimo sono alcuni dei temi trattati in questo libro, che chiude la serie iniziata con i tre volumi della "Filosofia dai Greci al nostro tempo", ai quali si è aggiunta l'"Antologia filosofica", tutti pubblicati in Bur.

Il volto dell'Occidente Feb 12 2021 È possibile descrivere lo spirito della civiltà occidentale, così come si è evoluto con mutamenti vertiginosi nel corso del XX secolo, attraverso venti capolavori dell'arte? L'impresa è senza dubbio temeraria, ma Flavio Caroli, da sempre interessato a indagare i fondamenti primari del "pensiero in figura", accetta la sfida.

L'identità del destino May 30 2022 Una fiducia cieca nel potere della tecnica. Il canto del cigno di un Occidente che non sa più riconoscersi. Dopo aver interrogato l'anima dell'Occidente disvelando la radice nichilistica del nostro vivere nell'Identità della follia, prima parte delle Lezioni tenute all'Università Ca' Foscari di Venezia nell'anno accademico 2000-2001, Emanuele Severino riflette nel suo nuovo libro sul senso del destino, sull'eterno apparire dell'esser sé dell'essente, mostrando l'evoluzione dell'Occidente come il risultato del processo del divenir altro. Un meccanismo profondamente interiorizzato, che ha spinto la civiltà postindustriale a vedere nelle conquiste della tecnica il solo vero motore della propria esistenza. Ma quale rischio comporta questo credo assoluto? Qual è la posta in gioco in questo azzardo? Pagina dopo pagina, l'autore ci conduce nel labirinto dell'identità e dell'apparire, che vede il suo centro nel rapporto con la "follia", la persuasione che qualcosa sia altro da sé, isolato da sé. Per scoprire infine che la negazione del destino può manifestarsi solo se appare la sua originaria negazione, cioè l'orizzonte degli orizzonti che è il destino della verità.

Quattro culture dell'Occidente Sep 21 2021

Il tramonto dell'Occidente nella lettura di Heidegger e Jaspers Jun 18 2021

La bilancia Dec 25 2021 Dalla fine degli anni Ottanta la storia ha subito un'accelerazione che non accenna a fermarsi, e che ciascuno di noi verifica quotidianamente. Con la caduta del muro di Berlino il mondo è cambiato, gli assetti internazionali sono entrati in crisi sotto i colpi di quelle che Hegel avrebbe definito le dure repliche della storia; nuovi equilibri si sono affermati e altri sono ancora in via di assestamento. Alcuni dei concetti centrali della nostra politica, nati dai grandi sistemi filosofici, come quelli di Stato e democrazia, sono stati messi in discussione mentre si sono imposti temi nuovi: la pena di morte, la giustizia, l'eutanasia, il concetto di "guerra giusta", le grandi questioni sociali come la paura diffusa, le molte dipendenze, gli attriti tra Nord e Sud del mondo. Con questo saggio ormai divenuto un classico, Emanuele Severino ha gettato una luce nuova su idee ed eventi che sembravano sfuggire a ogni logica dopo la svolta epocale del 1989, fornendoci una chiave d'interpretazione originale e illuminante.

Storia dell'utopia. Il sogno dell'Occidente da Platone ad Aldous Huxley Oct 11 2020

Il suicidio dell'Europa Oct 23 2021

L'eredità del Profeta - da Maometto all'Isis... le colpe dell'Occidente (HOBOS Edizioni) Oct 30 2019 Il libro nasce da una ricerca dell'autore dettata dal desiderio di tentare di spiegare l'attuale situazione del Vicino Oriente ed il fenomeno ISIS, attraverso un'analisi storico-strategica degli ultimi 1350 anni. Questo libro-manuale prova a spiegare le cause "esogene" della nascita dell'attuale terrorismo di marca jihadista, partendo dal Profeta Maometto e dalla storia del primo Islam, passando attraverso gli avvenimenti principali avvenuti nei Paesi del Maghreb e del Vicino Oriente negli anni del primo e secondo dopoguerra, negli anni '60 e '70 con il Nazionalismo sociale arabo, fino ad arrivare ai fatti di attualità, senza tralasciare gli avvenimenti accaduti in Afghanistan ed in Iran. Tutto ciò evidenziando le responsabilità della politica dell'Occidente in quei territori. Il volume

si conclude con un'analisi di come l'Occidente pretenda di combattere il terrorismo e di come, invece - a parere dell'autore - dovrebbe combatterlo se volesse veramente sconfiggere questo raccapricciante fenomeno.

A Cesare e a Dio Jul 08 2020 *A Cesare e a Dio* è un libro che ha suscitato e continua a suscitare polemiche e discussioni in un tempo di rapidi mutamenti. Un libro che non racconta al lettore ciò che gli è familiare, ma tenta di diradare la nebbia, affinché gli baleni dinanzi ciò che è più sconvolgente per la nostra vita. Dall'anima della civiltà occidentale si sprigiona inevitabilmente la guerra, ma per ragioni che vengono alla luce solo se si scende nel sottosuolo della nostra civiltà: la nostra anima greca. La guerra, quindi anche la nascita e la morte, sono divenute qualcosa di essenzialmente diverso. Lo Stato, cioè "Cesare", non è quindi un'istituzione cui possa capitare accidentalmente di trovarsi in guerra. "Dio" è il tentativo fallito di sottrarsi alla logica della violenza. Anche Dio, come lo Stato, è padre della guerra. "*A Cesare e a Dio*" significa dunque dare a ciascuno dei due ciò che gli è proprio; ma ciò che è proprio di entrambi è lo stesso: il loro aprire lo spazio della distruttività estrema.

Sotto gli occhi dell'Occidente Mar 04 2020 Narra la vicenda di una provocazione montata dalla polizia zarista con il fine di compromettere un gruppo di rivoluzionari che agisce dall'estero. Al centro dell'ingranaggio campeggia la tormentata figura di Ramuzov, strumento e insieme vittima della trama imbastita dai servizi segreti.

Téchne Dec 13 2020 La parola téchne esprime il modo in cui i Greci pensavano l'agire dell'uomo: per sua natura fondato sul divenire, sull'oscillare delle cose tra l'essere e il nulla. Le radici della violenza e dell'alienazione dell'Occidente stanno proprio qui, nell'idea che l'essere nasca e finisca nello stesso nulla, a cui così si riduce il senso stesso dell'esistenza. Osservando la situazione mondiale così come

si presentava alla fine degli anni Settanta, Emanuele Severino ha inquadrato l'anima più profonda della nostra società. La guerra fredda, il socialismo reale, il terrorismo, l'evoluzione del Partito comunista, la presenza e l'influenza della Chiesa in Italia sono il punto di partenza per presentare il cuore della propria ricerca: il trionfo della tecnica nella struttura filosofica occidentale. Un itinerario doppio che, indagando le origini e i tratti costanti del pensiero europeo e nordamericano, ci presenta un quadro profondo della situazione attuale e traccia le linee per il nostro futuro.

Il destino della tecnica Jun 06 2020 Lo scopo distintivo della tradizione occidentale è quello di plasmare il mondo a sua immagine, e lo strumento principe per ottenere questo risultato è la tecnica. Le singole forze in conflitto fra loro all'interno di questa tradizione - il cristianesimo, l'umanesimo, l'illuminismo, il sapere filosofico, il capitalismo, la democrazia, il comunismo, il pensiero scientifico - si sono servite e si servono della tecnica per far prevalere i propri scopi su quelli antagonisti. Ma la loro è un'illusione. Trasformata da mezzo in fine, la tecnica ha conquistato il dominio sul mondo contemporaneo. Emanuele Severino tira le fila di una riflessione che da sempre costituisce uno degli assi portanti del suo pensiero e che costituisce per i lettori un'indispensabile chiave d'interpretazione dei grandi temi di oggi: la telematica, le comunicazioni di massa, la globalizzazione, il capitalismo del terzo millennio. Temi che assumono un'inedita profondità e ci appaiono per quello che sono: l'espressione più piena del nichilismo dell'Occidente.

La strada Nov 11 2020 Dopo A Cesare e a Dio, Emanuele Severino prosegue la sua analisi della civiltà occidentale allargando in modo decisivo l'orizzonte. Nell'apparente contrapposizione tra "Cesare" e "Dio" si esprime solo una delle due anime che abitano il nostro petto, quella della follia estrema. L'altra anima nostra è la "gioia", intesa non come semplice stato psicologico ma come la gioia del tutto, che è insieme la "verità" del tutto, e che sta già da sempre al di là dell'anima

dell'Occidente. L'uomo è il luogo della loro contesa, dove forse si prepara il tramonto della follia. Ma che cos'è la follia? Uno dei suoi tratti emergenti è la persuasione che le cose (e quindi l'uomo) nascono e muoiono. Potentemente al di fuori di ogni nichilismo, di ogni sfiducia e lamento sulla miseria della vita, Severino mostra in queste pagine che al di sotto della sua disperazione l'uomo è l'eternità della verità e della gioia. E che la gioia nascosta può diventare manifesta lungo una "strada" che differisce essenzialmente da tutto ciò che la nostra cultura ha inteso con questa parola.

La doppiezza dell'Occidente Mar 16 2021

preventy Feb 24 2022

Volontà, destino, linguaggio Apr 04 2020 La filosofia è sorta con un atto di divisione che ha separato ciò che sta, immutabile e incontrovertibile, da ciò che da questo essere è retto, ovvero con la divisione, celeberrima, tra essere e apparenza. Il mondo dell'apparenza, interpretato come luogo del divenire, ha assunto i tratti del non essere, imponendo ai filosofi l'esigenza di mettere in relazione il non essere con l'essere, ovvero di trovare una compatibilità tra contraddittori. La soluzione severiniana, che è qui ripercorsa in 6 dense lezioni, ha il pregio della semplicità e il rigore di un ferreo argomentare logico. Egli nega al divenire l'evidenza fenomenologica che comunemente gli si attribuisce. È certamente vero che i fenomeni entrino ed escano dalla percezione della coscienza mortale, ma senza che questo debba essere attribuito a un loro presunto divenire. Che l'apparenza sia il luogo del divenire è piuttosto un modo filosofico per rendere ragione dell'apparire dell'apparenza. Su queste basi la proposta di Severino offre un superamento del dualismo essere-apparenza e aiuta a leggere l'apparenza in manifestazione necessaria ed eterna dell'essere.

◆*treventy* Aug 01 2022

La libertà oltre il male Jan 26 2022

Il tramonto dell'Occidente Jun 30 2022

Il muro di pietra Jul 20 2021 'Si pianta attraverso la vostra strada e vi sputa in viso, il muro di pietra.' Una dirompente riflessione filosofica sul senso dell'Occidente. Il 'muro di pietra' è un'espressione usata da Dostoevskij per indicare l'illusoria pretesa dell'uomo di costruire un sapere incontrovertibile che dica l'ultima parola sul mondo. Tradizione filosofica, cristianesimo, islamismo sono grandi muri di pietra, recinti del pensiero davanti a cui la riflessione umana si è arrestata e le costruzioni intellettuali più salde, anche quelle teologiche o scientifiche, possono diventare un alibi per non proseguire nell'interrogazione, per non confrontarsi con il deserto di certezze che la pura filosofia inesorabilmente rivela. In queste pagine, che concludono la trilogia iniziata con Dall'Islam a Prometeo e proseguita con Nascere, Emanuele Severino ci conduce di fronte al rigore della Follia dell'Occidente. Ripercorre la nostra tradizione millenaria, dal Mito alla civiltà della Tecnica, e ne mostra i tragici e inevitabili fallimenti. Nel corso degli ultimi due secoli, la filosofia, per chi ne sappia scorgere il sottosuolo, ha saputo affrontare, aggirare e smantellare le prigioni che la tradizione occidentale ha innalzato attorno a sé a propria difesa. Severino riscopre nelle parole di Leopardi e nello Zarathustra di Nietzsche, nella rivolta di Ivan Karamazov e in qualche modo in Heidegger altrettanti 'martelli' per distruggere il muro di pietra, altrettante vie alla comprensione del divenire dei corpi e delle anime, della nullità da cui, secondo la Follia dell'Occidente, veniamo e verso cui siamo inevitabilmente risospinti. Una vertiginosa riflessione sulla progressiva coerenza dell'alienazione che oggi domina il pianeta e che, pur lasciandosi alle spalle il 'sonno mortale del divino' non si volge ancora verso 'la verità eternamente splendente e manifesta in ognuno di noi'.

Il tramonto dell'Occidente Aug 21 2021 "Sta forse giungendo a compimento il senso espresso dalla nostra cultura che, come dice il nome, è 'occidentale', cioè 'serale', avviata a un 'tramonto', a una

'fine'. L'evento occidentale è sempre stato presso la sua fine, ma solo ora comincia a prenderne coscienza. Ma che cosa finisce, oggi che l'Occidente è sulla via di occidentalizzare il mondo e, quindi, di annullare la propria specificità che l'ha reso finora riconoscibile? Finisce la fiducia che l'Occidente aveva riposto nel progressivo dominio da parte dell'uomo sugli enti di natura, oggi divenuti, al pari dell'uomo, materiali della tecnica. Ma la tecnica non ha alcun fine da raggiungere né alcuno scopo da realizzare, non apre scenari di salvezza, non redime, non svela la verità, la tecnica 'funziona' secondo quelle procedure che, pur nel loro rigore e nella loro efficacia, si rivelano incapaci di promuovere un orizzonte di senso. E sulle ceneri della categoria del 'senso', che dell'Occidente è sempre stata l'idea guida, si affacciano le figure del nichilismo, le quali, nel proiettare le loro ombre sulla 'terra della sera', indicano, a ben guardare, la direzione del tramonto. Un tramonto già iscritto nell'alba di quel giorno in cui l'Occidente ha preso a interpretare se stesso come cultura del dominio dell'uomo sulle cose.”

La terra e l'istante Jul 28 2019

Immortalità e destino Sep 09 2020 Tutto è eterno: ogni uomo, ogni oggetto, ogni frammento di vita, ogni aspetto della realtà. Dopo aver disvelato l'anima dell'Occidente nell'Identità della follia e aver abbattuto i Muri di pietra che costituiscono le forme del sapere incontrovertibile, Emanuele Severino ritorna su due tematiche da sempre care alla sua riflessione filosofica: l'immortalità e il destino. E per farlo, nei diversi saggi che compongono il libro, si confronta con le tesi di alcuni tra i pensatori più incisivi della filosofia contemporanea: Gadamer e l'intreccio di morte, parola, cosa, Nolte, Heidegger, Nietzsche e il nichilismo, la logica analitica (Popper, Wittgenstein e Russell) e quella dialettica. Attraverso il dialogo con teorici quali Bontadini, Vattimo, Lombardini, Vitiello e la vivace polemica con Odifreddi, l'autore spiega quale sia il destino di eternità in cui l'uomo già da

sempre si trova e quali le differenze con il concetto teologico di immortalità a cui ambisce l'Occidente: l'eternità privilegiata di un Dio e l'immortalità di un essere umano che di per sé è nulla. Pagina dopo pagina, si fa strada l'assunto che, al di là del suo credersi mortale, l'uomo è eterno, in quanto impossibilitato a divenire altro da sé. Ancora una volta Severino conduce un'analisi seducente e rigorosa mostrando il senso più radicale della verità filosofica e guidandoci tra i percorsi tortuosi che disegnano la storia dell'uomo nel pensiero occidentale.

Nel pensiero filosofico di Emanuele Severino Jun 26 2019

Il mondo delle idee. Dai Greci al nostro tempo. Le idee costruiscono il mondo e lo distruggono May 06 2020

Genesi ed oblio dell'Occidente cristiano Feb 01 2020 L'autore ci consegna un saggio sulla genesi ed il declino della civiltà occidentale. Un lungo viaggio dalla cultura classica romana, al medioevo, epoca della condivisione dei valori cristiani, sino al Risorgimento Italiano, ad arrivare ai giorni nostri, volgendo lo sguardo sulla Comunità degli Stati Europei, sulla società contemporanea colpita dall'indifferenza e dall'agnosticismo. "È, dunque, la 'ragione' economica il nuovo mito della civiltà contemporanea, non solo europea, ma soprattutto europea, anche se, al suo interno, cresce il timore e sale il panico nell'imminente futuro, preda di una classe dirigente insipiente, che ha ricusato le antiche radici culturali e ne ha creato (e ne crea tuttora) delle nuove in antitesi alle antiche, per soddisfare la sete sfrenata di libertà dell'uomo contemporaneo, prodotto, egli stesso della decadente società dei consumi, giunta all'ultimo stadio del processo storico in atto: l'era della tecno-cultura, dominata dai mezzi di comunicazione di massa, che riducono il globo terrestre ad un salotto mediatico". Luigi Porta Pennazzi si è laureato in "Utroque iure" (diritto canonico e romano) all'Università lateranense ed in diritto civile all'università di Siena; ha frequentato assiduamente le

conferenze periodiche di insigni romanisti (Gabrio Lombardi - Francesco Casavola - Remo Martini, preside della facoltà di giurisprudenza di Siena, ecc.) durante i loro dibattiti culturali nella sede ufficiale dell'Università Lateranense; è stato loro allievo nel corso di laurea e, naturalmente, la sua formazione umanistica deve molto alle lezioni di così apprezzati maestri.

La follia dell'Occidente. Come cinquant'anni di decisioni sbagliate hanno distrutto la nostra economia Sep 02 2022

Il mio ricordo degli eterni Aug 09 2020 Un bambino di quattro anni nascosto sotto il tavolo in cucina, nell'attesa degli eventi che diventeranno poi la sua vita. È questa la prima immagine che appare a Emanuele Severino quando, errando tra i ricordi, riavvolge i fili della propria esistenza. Errando, appunto, perché il ricordo è di per sé falso e distratto. Tra aneddoti e suggestioni, riaffiorano l'infanzia a Brescia e gli anni della guerra; la scomparsa del fratello Giuseppe, arruolatosi come "volontario" sul fronte francese, e l'incontro con Esterina, "la ragazza più bella di Brescia", che diventerà sua moglie ed è lo sfondo di queste pagine; gli studi universitari a Pavia e l'insegnamento alla Cattolica di Milano, a seguito del "maestro" Gustavo Bontadini; la controversia con la Chiesa, che nel 1970 proclamò l'incompatibilità delle sue posizioni con quelle della dottrina cattolica; il rapporto con i figli; la stesura delle sue opere e le conversazioni filosofiche con gli amici. Emanuele Severino, con uno sguardo delicato e ironico, ripercorre la sua vita, illuminando luoghi, volti ed esperienze, perché "ciò che se ne va scompare per un poco. Ma poi, tutto ciò che è scomparso riappare".

La spiritualità dell'Occidente medioevale Jan 02 2020

Il nulla e la poesia May 18 2021 Questo libro di Emanuele Severino, pubblicato per la prima volta nel 1990, rappresenta la più lucida e rigorosa interpretazione filosofica del genio poetico di Giacomo

Leopardi. Leopardi come pensatore del nulla - dell'opacità e dell'inconsistenza della realtà imprigionata nell'eterna gabbia del nascere e del morire - va ben oltre la filosofia di Schopenhauer: anticipando il nichilismo di Nietzsche, apre la strada dell'intera filosofia del nostro tempo. Per Leopardi la poesia rappresenta l'ultima illusione di salvezza offerta agli uomini, oltre il fallace ottimismo alimentato dal paradiso della scienza moderna e della tecnica. La sua grandezza filosofica, osserva Severino, 'è stata ignorata, ma è inevitabile che egli abbia a diventare il pensatore che alla fine dell'età della tecnica smaschera il culmine della felicità e vede in esso il culmine dell'angoscia'.

La follia dell'occidente Nov 04 2022 Prostrato dalla crisi finanziaria, minato da politiche sconsiderate, afflitto da una popolazione sempre più anziana e impreparata, gravato da un debito pubblico esorbitante, il vecchio Occidente vacilla sull'orlo di un abisso. L'altra metà del mondo, invece, guidata da un manipolo di Paesi intraprendenti, ricchi di forza lavoro e di liquidità, sta spezzando la sua antica egemonia e punta a strappargli il primato economico, e non solo. La Cina, in apparenza inarrestabile, infrange ogni record di produttività, spianando la strada alla Russia, all'India, al Brasile, alla Corea del Sud. È troppo tardi per reagire? Dambisa Moyo, economista acuta e controcorrente, ci spiega in questo libro le ragioni del nostro declino annunciato: dalla crisi dei mutui alla lotta globale per le risorse, dalla "bomba a orologeria" dei sistemi pensionistici alla grande sfida dello sviluppo tecnologico, dall'irresponsabilità delle banche alla compiacenza dei governi. Ci attendono tempi difficili e scelte sofferte — sostiene Moyo — ma forse non tutto è perduto. Nonostante i clamorosi errori dell'America e dell'Europa, è ancora possibile rimboccarsi le maniche e scommettere sull'intraprendenza, la determinazione, l'inventiva e la capacità di reagire che hanno sempre consentito all'Occidente di uscire vincitore dalle sfide più dure.

Gli indecifrabili labirinti dell'Occidente. Fisica quantistica, teologia e logica versatile della

scienza Sep 29 2019 I labirinti dell'Occidente sono stati edificati da un'alleanza per niente santa tra scienza, teologia e logica versatile (o love, in breve) per tentare di imprigionarci in una sorta di gabbia dorata (sotto il cui colore aureo brilla però un gelido acciaio). Per poterne capire la logica più intima e spezzarne la macchinazione a nostro solo danno, è necessario espugnare il security system con cui i labirinti proteggono se stessi. In primo luogo mandando in frantumi i cliché con cui quelle due potenze dello spirito (dis)simulano la loro natura. Ed è possibile farlo solo mediante appropriate e originali chiavi di lettura. Né la scienza né la teologia, direbbe Iago, sono infatti quello che sono. Se il lettore volesse sapere perché e riconoscere dietro gli stereotipi il volto reale di entrambe, non gli resta altro da fare che inoltrarsi nella solida documentazione che il volume ci presenta. Scoprirà alla fine, alla luce delle conoscenze acquisite strada facendo, che la realtà dei fatti ha un aspetto ben diverso da quello che gli è sempre stato raccontato.

Pensieri sul cristianesimo Nov 23 2021 La summa delle teorie sulla fede e sulla religione di uno dei più importanti filosofi viventi. Qual è la distanza tra Cristo che spronava il giovane ricco a dare tutti i suoi averi ai poveri, e la Chiesa che oggi raccomanda mondanamente di donare il più possibile? Come si uniscono la lotta dichiarata contro ogni forma di totalitarismo e l'aspirazione a una "società cristiana", che totalitaria sarebbe per definizione? Quanto sono inconciliabili la fiducia nella "ragione naturale" e la necessità della Rivelazione? Emanuele Severino si addentra nella massa di contraddizioni che avvolge tanto la religione quanto la sua critica, e riflette sulla dottrina sociale della Chiesa, sulla possibilità della fede, sulle tante fedi che segnano il percorso dell'Occidente. Un libro che confronta le tesi dei maggiori pensatori della nostra storia - Socrate, Paolo, Agostino, Aristotele, Kant, Leopardi, Kierkegaard, Tommaso d'Aquino, Dostoevskij, senza dimenticare i documenti conciliari e papali - portando l'autore al paradosso di affermare che "l'ateo e Dio

concordano sul senso delle cose".